



PROGETTO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO) PER LE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO

- **IL TITOLO DEL PROGETTO:**

Giustizia oltre i confini: la lotta alla criminalità e il ruolo della Procura Europea

- **LE FINALITA' GENERALI :**

Con il Decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, i PCTO vengono ridefiniti in "Formazione Scuola-Lavoro". Il decreto sancisce che, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, i percorsi attualmente denominati PCTO assumeranno la nuova denominazione Formazione Scuola-Lavoro, sottolineando che non sono semplici "esperienze lavorative", ma formazione integrata, secondo una precisa scelta di indirizzo culturale e pedagogico. L'intervento mira a "restituire ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento una piena dignità educativa, un'identità comunicativa chiara e una funzione formativa solida, ancorata alla realtà e ai bisogni concreti degli studenti".

Il provvedimento chiarisce esplicitamente che rimangono **fermi tutti gli obblighi di attivazione**, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente. La riforma non tocca dunque la sostanza pedagogica dei percorsi, che continuano a rappresentare uno strumento privilegiato per l'acquisizione di **competenze trasversali** e per l'orientamento degli studenti verso scelte consapevoli per il futuro. L'intervento si inserisce nel più ampio processo di **riforma dell'esame di maturità**, assumendo un ruolo centrale nel riconoscimento e nella valorizzazione di tutte le esperienze formative maturate durante il percorso scolastico. La nuova denominazione riafferma l'idea di un'esperienza formativa integrata che coniuga apprendimento teorico e dimensione operativa. L'obiettivo dichiarato è quello di consolidare la **dimensione orientativa** dei percorsi e la crescita delle competenze trasversali negli studi superiori.

Il progetto del Centro di eccellenza dell'Università Bicocca risponde alle Linee Guida Ministeriali in materia di Pcto, ora Formazione Scuola Lavoro, che affermano:

"In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in

previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani.”

“Il diritto di ogni cittadino ad una educazione inclusiva e di qualità al fine di costruire un’Europa più equa. Istruzione, formazione e apprendimento sono, quindi, al cuore delle più recenti indicazioni e politiche europee e sono uno dei punti focali del programma d’azione dell’“Agenda 2030 per una crescita sostenibile” pubblicata dall’ONU – Organizzazione delle Nazioni Unite. La nuova Agenda è stata creata seguendo obiettivi e principi della Carta delle Nazioni Unite: pace, giustizia, dignità umana, tolleranza e solidarietà. La visione dei traguardi educativi per il 2030 mira ad aumentare considerevolmente gli strumenti per partecipare pienamente alla vita sociale.

“La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un’azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l’aspetto emotivo e relazionale, come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente. L’acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.”

“Tali competenze si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale”.

“La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità.”

“La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l’impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.”

Il tema proposto **“Giustizia oltre i confini: la lotta alla criminalità e il ruolo della Procura Europea”** mira a sviluppare sia le competenze in materia di cittadinanza, che quelle in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

È stato predisposto al fine di assicurare ai giovani studenti una dimensione di appartenenza alla comunità europea, in quanto la presenza di forme di cooperazione internazionale in materia di contrasto alle forme di illegalità, come la creazione della Procura europea, assume un significato particolare nella lotta alla criminalità organizzata. Per restituire ai giovani la possibilità di una consapevole partecipazione ai processi democratici, in un percorso in cui la conoscenza dei risvolti economici, giuridici e politici che determinano gli assetti istituzionali e non diventa fondamentale per l’esercizio dei diritti e il rispetto della dignità umana. Inoltre, nello sviluppo delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali, permette ai giovani studenti di recuperare un immenso patrimonio artistico e culturale, che si riflette nella tradizione di un popolo e che costituisce il

legame storico che tiene unita una comunità e il seme per proiettarsi in una dimensione futura con la quale sarà necessario confrontarsi, nelle sue varie espressioni di intelligenza artificiale, per conservare la dimensione etica e valoriale di una comunità, come antidoto ad ogni forma di manipolazione del pensiero, di negazione della diversità, di compressione di ogni forma di pluralismo e di espressione delle proprie idee. La giustizia e l'affermazione del diritto e di un'economia sana e inclusiva sono il lievito per l'affermazione della democrazia e le forme di cooperazione giuridica europea, come la Procura Europea, nonché le analisi condotte dalle istituzioni europee in materia di controllo criminale delle economie territoriali e nazionali e di diffusione del crimine organizzato su scala internazionale, come il Rapporto Eppo, la Relazione sullo Stato di diritto in Europa, il Rapporto Colaf, costituiscono strumenti essenziali di conoscenza per i giovani per riappropriarsi del proprio territorio, lottare contro il degrado morale e socio-economico, riaffermare il diritto all'esercizio consapevole dei diritti di partecipazione politica per la costruzione della società del XXI secolo.

- **IL SOGGETTO EROGATORE DEL PERCORSO**

Il soggetto erogatore del percorso è il Centro di eccellenza Jean Monnet, istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi Bicocca di Milano.

Nell'ambito del programma Erasmus+, Jean Monnet activities, il Dipartimento di Giurisprudenza ha ottenuto dalla Commissione europea il cofinanziamento del seguente corso:

THE EPPO AND EULAW: A STEP FORWARD IN INTEGRATION– STEPPO
(www.steppo-eulaw.com)

Coordinato dalla prof.ssa Benedetta Ubertazzi.

Il progetto di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)/Orientamento è gestito dal Comitato delle scuole superiori (**High School Committee**).

Questo comitato si occupa di educare alla legalità, di diffondere i valori dell'Unione Europea e dell'importanza della nuova Procura europea nel contrasto alla criminalità finanziaria, come primo approccio al diritto per gli adolescenti delle scuole superiori.

L'obiettivo è avvicinare le scuole superiori all'EPPO, grazie al progetto di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO).

I referenti di questo comitato sono:

Alessandro Fumagalli - Avvocato civilista ed ex Dirigente scolastico di diverse scuole medie e superiori

Antonella Iannascoli - Docente di Matematica e fisica presso il Liceo Classico Cesare Beccaria di Milano

Michele Monopoli - Ex Dirigente scolastico di diversi Licei classici di Milano

Veronica Carbone - Studentessa di giurisprudenza presso l'Università Milano-Bicocca

Francesca Fragassi - Studentessa di giurisprudenza presso l'Università Milano-Bicocca

Giulia Pagani - Studentessa di giurisprudenza presso l'Università Milano-Bicocca

Angelo Salimbeni - Studente di giurisprudenza presso l'Università Milano-Bicocca

IL PROGETTO

Titolo del laboratorio

"Giustizia oltre i confini: la lotta alla criminalità e il ruolo della Procura Europea"

Contesto e finalità

La criminalità economica e finanziaria, la corruzione, le frodi ai danni del bilancio dell'Unione Europea e il riciclaggio di denaro sono fenomeni transnazionali che richiedono strumenti di cooperazione giudiziaria innovativi.

La Procura Europea (EPPO – European Public Prosecutor's Office) rappresenta un passo fondamentale verso una giustizia penale europea condivisa, capace di agire al di là dei confini nazionali.

Il laboratorio intende far conoscere agli studenti il funzionamento della giustizia europea e il ruolo delle istituzioni nella lotta alla criminalità, offrendo un'esperienza formativa che unisce teoria, simulazione e orientamento professionale.

Obiettivi formativi

Comprendere il funzionamento del sistema giudiziario europeo e nazionale.

Conoscere il ruolo e le competenze della Procura Europea (EPPO).

Analizzare le principali tipologie di criminalità economico-finanziaria in ambito UE.

Promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva.

Sviluppare capacità di analisi giuridica, lavoro di gruppo e comunicazione.

Favorire l'orientamento verso studi universitari in ambito giuridico, economico o politico.

Struttura del laboratorio (Formazione Scuola Lavoro ex -PCTO - 40 ore)

1. Introduzione teorica (12 ore)

Le istituzioni dell'Unione Europea e la cooperazione giudiziaria.

Nascita e struttura della Procura Europea: funzioni, competenze, casi di studio.

La criminalità economica e finanziaria: frodi, corruzione, riciclaggio, traffici illeciti.

Relazioni con Eurojust, Europol e le autorità giudiziarie nazionali.

2. Attività pratiche e simulazioni (12 ore)

Simulazione di un'indagine transnazionale:

divisione in gruppi (magistrati, investigatori, avvocati, giornalisti);

Analisi di un caso reale o simulato di frode ai fondi europei;

Redazione di un "atto di indagine" o di un comunicato della Procura Europea.

Role playing e discussione pubblica sul rapporto tra giustizia e democrazia.

3. Incontri con esperti (6 ore)

Magistrati, docenti e ricercatori universitari, rappresentanti della Guardia di Finanza o di Eurojust.

Testimonianze di docenti universitari di diritto penale europeo.

4. Restituzione e valutazione (10 ore)

Elaborazione di un report finale o di una presentazione multimediale.

Discussione collettiva sull'esperienza e competenze acquisite.

Prodotti finali

Relazione individuale o di gruppo.

Presentazione (PowerPoint, video o podcast) sul ruolo della Procura Europea.

Eventuale esposizione pubblica presso l'Università partner o un evento della scuola.

Competenze acquisite

Conoscenza del diritto e delle istituzioni europee.

Capacità di lavorare in team e di comunicare in pubblico.

Abilità di analisi critica e problem solving.

Orientamento alle professioni giuridiche e istituzionali.

Partner ideali

Università (Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia).

Procura della Repubblica o Europea.

Guardia di Finanza /Forze dell'ordine

Rappresentanza in Italia della Commissione Europea o centri Europe Direct.

Metodologia didattica

Lezioni interattive e seminari tematici.

Project work e simulazioni processuali.

Incontri in presenza o online con esperti.

Valutazione formativa continua basata su partecipazione e produzione finale.

Complessivamente per coloro che aderiranno al progetto verranno riconosciute con apposito certificato rilasciato dal Centro di eccellenza Jean Monnet – Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Bicocca di Milano 40 ore come Formazione Scuola Lavoro ex PCTO/Orientamento.

Agli studenti partecipanti e ai referenti delle singole scuole,verranno distribuite apposite **Linee Guida**, redatte dal Comitato Scuole Superiori, al fine di facilitare la partecipazione al corso e consentire ai giovani partecipanti una lettura propedeutica ai temi che verranno trattati durante le lezioni.



Le Linee Guida sono reperibili al seguente link:

<https://www.steppo-eulaw.com/2024/03/05/le-linee-guida-del-corso-epo-per-studenti-un-ponte-tra-scuola-e-universita/>

CONTATTI



Per informazioni e chiarimenti contattare i seguenti referenti del Comitato Scuole Superiori

- **Referente STEPPO Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO):**
Francesca Fragassi e-mail: referentefslsteppo@gmail.com
Veronica Carbone e-mail: steppo.pcto@gmail.com
- **Referente Organizzazione e Amministrazione :**
Veronica Carbone –e-mail: v.carbone@campus.unimib.it
- **Referenti comunicazioni con le singole scuole:**
Angelo Salimbeni–e-mail: a.salimbeni2@campus.unimib.it
Giulia Pagani - e-mail: g.pagani21@campus.unimib.it
Francesca Fragassi - e-mail: f.fragassi@campus.unimib.it
- **Referente Role Playing:**
Francesca Fragassi – e-mail: f.fragassi@campus.unimib.it
- **Referente Rapporti Istituzionali con le Scuole Superiori:**
Alessandro Fumagalli e Michele Monopoli – e-mail: dsmmonopoli@gmail.com

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO

Dott.ssa Benedetta Ubertazzi



Scheda Progettuale Percorso di Formazione Scuola lavoro (ex PCTO)

Titolo: Giustizia oltre i confini: la lotta alla criminalità e il ruolo della Procura Europea

Tipologia: Laboratorio didattico / Formazione scuola-lavoro (PCTO)

Durata complessiva: 40 ore

Destinatari: Studenti delle classi superiori (licei, istituti tecnici e professionali)

Partner:

- Università Bicocca (Dipartimento di Giurisprudenza)
- Procura della Repubblica ed europea
- Guardia di Finanza /Eurojust /Europol
- Commissione Europea
- Scrittori e giornalisti
- Avvocati, commercialisti e agenti immobiliari

1. Contesto e finalità

La criminalità economico-finanziaria e transnazionale rappresenta una sfida crescente per la giustizia europea. La Procura Europea (EPPO) coordina le indagini e le azioni legali contro frodi e reati che ledono il bilancio dell'UE.

Il laboratorio vuole:

- Avvicinare gli studenti al diritto europeo e alle istituzioni comunitarie.
- Sviluppare competenze pratiche attraverso simulazioni e project work.
- Promuovere la cultura della legalità, della cittadinanza attiva e della cooperazione internazionale.

2. Obiettivi formativi

- Conoscere il funzionamento delle istituzioni dell'UE e del sistema giudiziario europeo.
- Comprendere il ruolo e le competenze della Procura Europea.
- Analizzare i principali fenomeni di criminalità economica e finanziaria.
- Sviluppare capacità di analisi, problem solving e lavoro di gruppo.
- Favorire orientamento agli studi universitari e alle professioni giuridiche.

3. Contenuti

1. Teoria (12 ore)

- Partecipazione a 6 lezioni (di cui 2 on line e 4 in presenza) del corso STEPPO, relativo alla Procura Europea, con relatori docenti universitari, rappresentanti della Procura europea, magistrati ed

esperti internazionali sui seguenti temi:

- Istituzioni europee e cooperazione giudiziaria
- La Procura Europea: funzioni, struttura, casi di studio
- Criminalità economico-finanziaria: frodi, corruzione, riciclaggio
- Rapporti con Eurojust, Europol e autorità nazionali

- Partecipazione in presenza incontro finale del corso STEPPO sulla Procura europea presso l'Aula magna dell'Università Bicocca di Milano.

2. Attività pratiche e simulazioni (12 ore)

- Simulazione di un'indagine transnazionale
- Redazione di atti di indagine o comunicati della Procura Europea
- Role playing: magistrati, investigatori, avvocati, giornalisti

3. Incontri con esperti (6 ore)

- Magistrati, docenti e ricercatori universitari, Guardia di Finanza
- Testimonianze sull'esperienza professionale e sul diritto penale europeo

4. Restituzione e valutazione (10 ore)

- Presentazione di elaborati finali
- Discussione e feedback sulle competenze acquisite

4. Metodologia

- Lezioni frontali interattive e seminari tematici
- Project work e simulazioni processuali
- Role playing e lavori di gruppo
- Incontri con esperti e visite virtuali/presenziali

5. Prodotti finali

- Relazione individuale o di gruppo sul laboratorio. Predisposizione e realizzazione a scuola di un lavoro sulla Procura Europea da realizzarsi in collaborazione con i vari Comitati del progetto Steppo, presenti sul sito web, che si occupano di ambiti specifici dell'azione della Procura europea
- Presentazione multimediale (PowerPoint, video, podcast) sul ruolo della Procura Europea
- Eventuale esposizione pubblica a scuola o università

I lavori potranno essere anche approfonditi e ampliati nel corso dell'anno successivo e costituire il "capolavoro" da inserire nel portfolio dello studente sulla piattaforma ministeriale per l'accreditamento di competenza e in funzione dell'Esame di Stato.

6. Competenze acquisite

- Conoscenze in diritto europeo e giustizia transnazionale
- Capacità di lavorare in gruppo e comunicare efficacemente
- Abilità di analisi critica e problem solving
- Orientamento verso carriere giuridiche, istituzionali o investigative

7. Valutazione

- Partecipazione attiva durante le lezioni e i laboratori
- Qualità dei prodotti finali (report, presentazioni)
- Capacità di applicare conoscenze teoriche a casi pratici
- Autovalutazione e valutazione del tutor universitario e scolastico

8. Tutor e referenti

- Tutor scolastico: Docente referente Formazione Scuola Lavoro/ex PCTO della scuola
- Tutor universitario: Professore o ricercatore di diritto penale europeo
- Esperti esterni: Magistrati, Guardia di Finanza, rappresentanti UE